

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Anni 2019/2022 Scuola dell'Infanzia "MANUEL ROCCA"

La scuola dell'infanzia Manuel Rocca, gestita dalla cooperativa sociale Lanza del Vasto, è situata all'interno della Struttura Manuel Rocca nel centro di Carasco di proprietà della parrocchia.

La scuola si avvale per la riduzione della retta di un contributo erogato dal Comune. La scuola per l'infanzia è rivolta a 56 bambini in età compresa tra i 3 ed i 6 anni, e ai bimbi che compiranno 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo. La popolazione scolastica è eterogenea per età ma anche per culture. Ci sono bambini provenienti da molti Paesi: Cina, Marocco, Albania e Romania. I bambini che frequentano hanno i genitori residenti da molti anni a Carasco Pertanto è prevista una parte importante di studio sotto forma di gioco della lingua italiana per permettere ai bambini di poter apprendere e giocare comunicando con i loro coetanei.

L'organizzazione della scuola è improntata ai seguenti principi di base:

- Qualità educativa del servizio, fondata su un progetto pedagogico definito e condiviso dal Collegio Docenti, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- identificazione dei diversi processi che concorrono all'erogazione del servizio, precisa attribuzione delle responsabilità in ordine alle diverse funzioni, tracciabilità delle singole azioni svolte, impegno per il miglioramento attraverso una puntuale azione di monitoraggio, verifica e valutazione, in funzione dei principi della normativa ISO 9001:2008, sulla cui base Lanza del Vasto ha ottenuto la certificazione in qualità.

Il personale - Articolazione dei compiti e delle responsabilità

Le insegnanti sono responsabili delle attività educative svolte. Effettuano la programmazione, gestione, registrazione e valutazione delle azioni intraprese; mantengono rapporti quotidiani con le famiglie.

Una delle tre insegnanti ha il ruolo di coordinatrice, e svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile della programmazione didattica;
- assicura il corretto svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alle iscrizioni, alla programmazione, svolgimento e registrazione delle attività didattiche, al buon funzionamento degli organi di partecipazione secondo le direttive ministeriali;
- segnala le necessità relative alle risorse umane e strumentali e richiede eventuali interventi di manutenzione per il miglior funzionamento della scuola
- è responsabile dell'attività di autovalutazione.

La cuoca ha la responsabilità della gestione di tutte le funzioni legate alla preparazione e somministrazione del pasto (compreso l'approvvigionamento, il controllo delle derrate, la pulizia della cucina e delle attrezzature). La scuola dispone infatti di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti destinati agli operatori, agli anziani del centro diurno, ed ai bambini dell'asilo nido.

Il personale ausiliario dispone di specifica formazione riguardante la normativa sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi, e sull'uso dei detersivi e sanificanti (quantità, modalità di applicazione, rimozione dei residui etc). La cooperativa infatti si avvale della collaborazione con un'azienda del settore che garantisce l'erogazione di formazione specifica agli operatori addetti.

Inoltre, il personale ausiliario supporta le insegnanti nelle attività di sorveglianza e tutela dei bambini, nelle funzioni legate alla somministrazione dei pasti ed all'igiene personale.

E' compito delle insegnanti individuare le specifiche attività e le modalità esecutive adeguate ai bambini frequentanti, in funzione delle loro abilità e dei compiti di sviluppo identificati.

Tale programmazione verrà effettuata ad inizio anno nell'ambito di un'attività collegiale; in questa occasione verranno effettuati:

- La revisione del POF triennale, che rappresenta la "bussola" per lo svolgimento dell'attività educativa, che dovrà essere annualmente sottoscritto dalle famiglie.

- La progettazione didattica, ovvero il calendario delle attività specifiche che saranno proposte ai bambini.

Le attività svolte con i bambini e le bambine saranno oggetto di valutazione nell'ambito della riunione mensile tra insegnanti, durante la quale sarà effettuata una valutazione in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi dati; sarà confermata o modificata la programmazione per il mese successivo; saranno affrontate le problematiche e criticità in ordine al servizio; saranno discusse eventuali situazioni particolari degli iscritti, al fine di adottare decisioni condivise al riguardo. Inoltre, le insegnanti svolgeranno le seguenti attività:

- Assemblee con le famiglie
- Colloqui individuali con i genitori
- Riunioni con le insegnanti della scuola primaria per concordare le attività di continuità.

Nel caso in cui nel gruppo classe sia presente un bambino con attestazione di handicap, le insegnanti di classe effettueranno incontri con gli specialisti di riferimento (neuropsichiatra, tecnico della riabilitazione etc). Lo scopo di tali riunioni sarà:

- Definire il PEI (Progetto Educativo Individuale) del minore;
- Monitorare l'andamento delle attività;
- Valutare i risultati raggiunti, per un eventuale ri-orientamento delle attività.
- Continuità: a scuola garantisce contatti con il territorio per la continuità nella primaria.

Organizzazione della giornata

L'organizzazione della giornata riveste una notevole importanza nella scuola dell'infanzia in quanto:

- Ha un'elevata valenza educativa creando ritmi adeguati alle necessità dei bambini, proponendo situazioni rituali rassicuranti, e stimolando l'apprendimento relativamente alla gestione, organizzazione e percezione del tempo;
- garantisce l'alternanza tra le attività libere e quelle strutturate e l'armonizzazione all'interno del gruppo dei bisogni e delle esigenze di ciascuno.

La giornata presso la scuola dell'infanzia Villa Ronco è così organizzata:

| orario | attività |
|------------------|--|
| 7,30 – 9,30 | Ingresso – accoglienza. I bambini svolgono un'attività rilassante che consente all'educatrice di effettuare un puntuale scambio di consegne con ciascun adulto che accompagna il bambino |
| 9,30 – 10 | “appello” (proposto in forma di gioco) e merenda |
| 10,30 | Cure igieniche |
| 10,45 - 12 | Attività in sezione (laboratori, schede didattiche etc) collettiva o diversificata per età |
| 12 - 13 | pasto |
| 13,30 | prima uscita |
| 13 - 14 | Risposo per i più piccoli e gioco libero per i grandi |
| 14 - 15 | Attività in sezione (laboratori, schede didattiche etc) collettiva o diversificata per età |
| 15 | Cure igieniche |
| 15,00 | merenda |
| 15.30 alle 16.00 | Gioco libero |
| 16.00 | Commiato – se la persona che ritira il bambino non è direttamente conosciuta dall'educatrice, questa dovrà verificarne l'identità. I bimbi saranno consegnati solo ad adulti esplicitamente autorizzati dai genitori. L'educatrice consegnerà il bimbo effettuando un puntuale report della giornata trascorsa (utilizzando le apposite schede – es. scheda registrazione pasti, registro evacuazioni) Ore 16.00-16.39 prolungamento |

IL PROGETTO EDUCATIVO

Tutte le azioni svolte all'interno della scuola dell'infanzia hanno una funzione educativa, e concorrono alla promozione della crescita del bambino.

L'intenzionalità educativa viene esercitata a partire dall'ingresso del bambino nel contesto scolastico, fino al suo passaggio alla scuola primaria, secondo le modalità di seguito descritte.

L'inserimento

Il primo requisito per poter svolgere un efficace lavoro educativo nella fascia 3 – 6 anni è costituito dal **corretto inserimento** del bambino nell'ambito del contesto scolastico. L'inserimento (meglio definito da alcuni come "ambientamento") è in genere un percorso che prevede la presenza iniziale del genitore nell'ambito della scuola, con il duplice scopo di rassicurare il bambino e permettere all'adulto di conoscere l'ambiente, i ritmi e le attività svolte. La presenza dell'adulto (i cui tempi sono concordati prima dell'avvio della frequenza, ma possono essere modificati sulla base delle richieste e dei comportamenti del bimbo) si riduce progressivamente, e contemporaneamente aumentano i tempi di permanenza del piccolo (che inizialmente possono insistere solo sulla mattinata). Durante l'inserimento avviene un processo fondamentale per il bambino: si struttura la possibilità di creare rapporti di fiducia nei confronti di adulti diversi dai propri genitori o familiari, e di stringere amicizie con i pari. Tale processo è reso possibile da due condizioni:

- La fiducia che i genitori ripongono nelle educatrici (che, sia a livello esplicito che implicito, viene trasmessa al bambino);
- La fiducia del bimbo in sé e nelle proprie possibilità, che nei primi anni di vita si struttura grazie ad un atteggiamento equilibrato (ovvero non caratterizzato da incuria né da ipercura) da parte dei genitori.

L'accoglienza del bambino nella scuola dell'infanzia Manuel Rocca viene realizzata secondo le modalità di seguito descritte:

Incontri Individuali con i genitori - Al fine di raccogliere precocemente notizie utili sui bambini, gli incontri vengono realizzati tra la fine maggio e la fine di giugno dell'anno scolastico precedente.

Nell'occasione viene redatta una scheda contenente le informazioni e le modalità di inserimento nel nuovo anno scolastico.

Scheda di valutazione con obiettivi minimi da compilarsi da parte delle maestre nei due quadrimestri. Più una scheda da compilarsi nel mese di ottobre per i nuovi inserimenti.

Fase dell'Inserimento - Durante il periodo dell'inserimento le insegnanti perseguono i seguenti obiettivi:

- favorire l'ambientamento superando ansie, timori e paure;
- Abituare gradatamente i bambini ad esplorare, scoprire e appropriarsi del nuovo ambiente;
- costruire progressivamente nuove relazioni positive con gli adulti e gli altri bambini.

Durata e tempi - Per i bambini di 3 anni, l'orario di frequenza durante l'inserimento sarà di massima il seguente:

- 1° giorno: dalle ore 9.00 alle 11.30 divisi in due gruppi;
- 2° giorno: dalle ore 9.00 alle 11.30 divisi in due gruppi ;
- 3° giorno: dalle ore 9.00 alle 11.30 divisi in due gruppi;
- 4° e 5°giorno dalle ore 9.00 fino a dopo pranzo.

I tempi e i modi dell'inserimento potranno essere individualizzati sulla base delle difficoltà delle difficoltà che il bambino manifesta rispetto al distacco.

Attività - Per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo e per stimolare la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni verranno proposte attività manipolative, attività grafiche, pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale scelto dai bambini, filastrocche e girotondi

Ruolo dell'Insegnante - Nei confronti del bambino le insegnanti si propongono di promuovere:

- un'entrata a scuola piacevole;

- un graduale distacco dalle figure parentali;
- l'incoraggiamento a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;
- la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:

- stimolarli a lasciare i figli con serenità;
- aiutare a comprendere l'importanza di una frequenza regolare del bambino;
- sollecitarli ad accompagnare il figlio nell'esplorazione del nuovo ambiente;
- incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico.

Le attività educative

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile

L'obiettivo della crescita dell'autonomia è quindi perseguito attraverso due strumenti:

- il curricolo implicito, ovvero lo svolgimento delle azioni di cura ed accudimento nell'ambito della giornata;
- il curricolo esplicito, consistente nello svolgimento delle attività didattiche e finalizzate alla produzione ed all'acquisizione di apprendimenti.

Il **curricolo implicito** fa riferimento alla "routine", ovvero all'insieme di attività operative volte alla cura del bambino all'interno della scuola dell'infanzia che ne scandiscono la strutturazione della giornata, e che possono essere così descritte:

igiene personale - A metà della mattinata e del pomeriggio (ed ogniquale volta ne manifestino la necessità individualmente) i bambini vengono accompagnati in bagno dal personale educativo. La massima cura nella manipolazione del bambino si accompagna all'attenzione a promuovere l'autonomia nello svolgimento delle diverse funzioni, fatta salva la necessità di garantire un livello di igiene adeguato.

Il pasto - I bambini sono seguiti per tutta la durata del pranzo dalle loro maestre, che provvedono a tagliare il cibo, riempire i bicchieri ed imboccare quanti ne abbiano necessità, stimolando ciascuno all'autonomia ed assegnando ai più grandi alcune funzioni cooperative (portare il pane, aiutare i piccoli etc).

Si tratta quindi di una serie di azioni collegate all'accudimento fisico ed alla cura, rispetto alle quali la moderna pedagogia ha elaborato un articolato sistema teorico.

La "pedagogia della cura" è nata negli ultimi decenni in funzione della necessità di recuperare la valenza educativa dei numerosi compiti di accudimento svolti all'interno della scuola dell'infanzia; in questo contesto, anche azioni legate all'igiene ed alla pulizia vengono valorizzate nel loro significato pedagogico in quanto si evidenzia il ruolo che esse hanno nella costruzione dell'io del bambino, nella promozione del suo benessere, inteso come fondamento della sua autostima, nella creazione di una relazione importante con un adulto che si propone come vicario della funzione materna. Oltre a costituire uno dei più efficaci strumenti per la promozione dell'autonomia, la routine è caratterizzata dalla funzione organizzante, a vari livelli:

- sul piano della scansione delle attività con i bambini, in quanto garantisce la possibilità di iniziare, svolgere e portare a termine alcune attività senza farsi sopraffare dalle esigenze e dai bisogni non contemporanei dei bambini. Andare in bagno tutti insieme (ferme restando le eventuali esigenze "fuori orario") significa per l'educatrice aprirsi al possibilità di disporre di un tempo dedicato ad altre attività (la conversazione, il disegno, la manipolazione, il gioco libero)..
- Sul piano mentale, in quanto costituisce il primo importante punto di riferimento nello spazio/tempo per il bambino. Per spiegare quando arriva la mamma le maestre fanno riferimento alle varie attività: "dopo che abbiamo mangiato, dopo che abbiamo fatto il riposino

e dopo che abbiamo ancora un po' giocato". A mano a mano il bambino diventa capace di orientarsi da solo, non ha più bisogno di sentirlo ripetere: è questo il suo primo approccio con la dimensione della sequenza delle azioni e del tempo come elemento in costante fluire.

- Sul piano delle competenze sociali: la routine propone schemi di comportamento, giudicati come adeguati alle diverse situazioni: gli script di Katherine Nelson. Attraverso gli script, il bambino comincia ad acquisire "copioni" che saranno poi soggetti ad evoluzione, ma che costituiscono le fondamenta della sua capacità di adattamento ai contesti e di significazione dei comportamenti. Nelson infatti dimostra che in prima battuta il bambino acquisisce la sequenza delle azioni, e solo successivamente può attribuire ad esse un significato: mi lavo le mani prima di mangiare (perché diversamente mi espongo al rischio di malattie); mangio a tavola seduto (perché questo consente di sperimentare l'elemento della convivialità, cioè la socialità del pasto), etc.

Secondo Nelson, i primi script sono molto brevi e semplici; con la crescita del bambino essi acquisiscono complessità ed articolazione, e prevedono azioni che possono durare più a lungo nel tempo.

Anche le azioni svolte nell'ambito del curricolo esplicito sono finalizzate al perseguimento dell'autonomia, attraverso lo svolgimento di diverse attività che da un lato sviluppano le competenze cognitive ed operative del bambino, dall'altro accrescono la sua autostima.

Per l'identificazione degli obiettivi e delle attività finalizzate all'autonomia legate al **curricolo esplicito**, la scuola dell'infanzia Manuel Rocca fa riferimento alle Nuove Indicazioni per il Curricolo, che identificano nei "campi di esperienza" una sorta di griglia di riferimento che orienta l'azione progettuale e la gestione delle attività didattiche in ordine al raggiungimento di obiettivi prefissati;

Il sé e l'altro: le grandi domande della vita, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo in movimento – identità, autonomia, salute

Linguaggi, creatività, espressione – gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole – comunicazione, lingua e cultura

La conoscenza del mondo – ordine, misura, tempo, spazio, natura

Una volta definito lo "sfondo integratore", ovvero il tema trasversale che collega le diverse attività proposte nel corso dell'anno scolastico, vengono identificate azioni specifiche volte al perseguimento degli obiettivi relativi ai diversi campi di esperienza.

Lo svolgimento delle attività è articolato in **unità didattiche**, ovvero azioni o sistemi di azioni definite e finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi formativi, dettagliate nel paragrafo "attività educative di tipo espressivo, psico motorio, ludico, manipolativo".

La realizzazione delle Unità Didattiche prevede lo svolgimento di diverse azioni ed attività, finalizzate al potenziamento delle abilità:

Il gioco libero e strutturato rappresenta lo strumento primario per la crescita e lo sviluppo del bambino. Il gioco si manifesta in varie forme:

- gioco simbolico, in cui il bambino, sperimentando diversi ruoli, elabora gli script (ovvero gli schemi di comportamento adeguati alle situazioni), si cala emotivamente in situazioni differenti, struttura la capacità di simbolizzazione che è alla base della possibilità di apprendere a leggere e scrivere;
- gioco senso motorio, ovvero gioco di movimento attraverso cui il bambino acquisisce padronanza delle proprie potenzialità motorie, il coordinamento, la corretta presa dello spazio, la manipolazione, etc;
- gioco di costruzioni e incastri; i cubi, i Lego, etc. ovvero tutte le attività che sviluppano e potenziano la motricità fine;
- gioco motorio, svolto prevalentemente in spazi aperti.

Il lavoro sulle schede didattiche, estrapolate da testi specifici ed elaborate sulla base degli obiettivi specifici dell'età (colorare senza uscire dai margini, riprodurre graficamente lo schema corporeo,

applicare diverse tecniche di colore, etc). Le schede possono essere elaborate dalle insegnanti, oppure ricavate da testi specifici.

Il laboratorio con attività di pre - lettura e pre - scrittura.

Lo scopo di tali attività è quello di lavorare sui pre - requisiti di base: l'utilizzo dello spazio del foglio, il gesto grafico fine e preciso, i concetti di tempo, spazio e quantità ma anche la capacità di comprendere e rispettare le consegne, di rimanere concentrati su un'attività per almeno un'ora consecutiva, di comportarsi adeguatamente in un contesto in cui vengano richieste delle performance. Le attività proposte sono presentate in maniera ludica: giochi quali il Memory, il gioco degli opposti, il completamento di schede.

Le attività artistiche

Si evita per quanto possibile l'attività standardizzata e stereotipata. In tutte le situazioni di produzione si promuove la libera espressione personale del bambino; si suggeriscono modelli ma non viene fornito materiale pre - costituito; si favorisce l'osservazione della realtà, ma non l'adeguamento a modi convenzionali di rappresentazione.

La realizzazione delle attività espressive riveste un ruolo centrale nell'ambito della programmazione didattica della scuola dell'infanzia. Tale collocazione è legata ad alcune considerazioni di carattere pedagogico e psicologico, in funzione delle diverse teorie dello sviluppo.

In particolare, è utile il riferimento alla teoria dello spazio transizionale di D. W. Winnicott: secondo lo studioso, lo sviluppo del bambino avviene attraverso una serie di elaborazioni che gli consentono il distacco da una posizione fusionale nei confronti del seno materno in funzione di un approccio alla realtà e della dismissione dell'atteggiamento di onnipotenza illusoria. Tali elaborazioni sono rese possibili dalla presenza di aree transizionali, che generalmente coincidono con il momento del gioco o dell'attività espressiva, in cui il bimbo "ripete" gli eventi e le situazioni che gli hanno creato disagio fino ad elaborare una capacità di accettazione e di giudizio.

La conversazione in sezione: momenti di scambio, lettura e commento di racconti. Nel corso di queste attività i bambini rinforzano la competenza linguistica attiva e passiva, arricchiscono il lessico, strutturano la comprensione e la formulazione della frase, imparano a rispettare il proprio turno. Infatti, attraverso questa attività si perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziare la competenza linguistica attiva e passiva dei bambini;
- favorire l'apprendimento di alcune regole fondamentali: aspettare il proprio turno, non interrompere gli altri, ecc.
- incrementare il bagaglio cognitivo ma anche la capacità di esprimere i propri pensieri e sentimenti;
- accrescere la capacità di percepirsi in un contesto e comportarsi adeguatamente.
- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.
- impegnarsi ad esprimere idee proprie.

L'attività motoria, che consente il potenziamento della coordinazione, l'acquisizione ed il consolidamento delle diverse competenze.

I laboratori, ovvero percorsi finalizzati con diversa durata che consentono di approfondire aspetti specifici dell'apprendimento attraverso la composizione di gruppi eterogenei o omogenei per età. Nella scuola infanzia Villa Ronco verranno realizzati i laboratori di seguito descritti.

Pregrafismo - L'evoluzione del tratto grafico nel bambino è un importante indicatore di crescita che permette di osservare la qualità del suo sviluppo motorio e conoscitivo con una serie di attività che vanno dallo scarabocchio al disegno organizzato e successivamente ai primi segni che porteranno alla scrittura.

In un'ottica preventiva in riferimento alle difficoltà grafico motorie che spesso si verificano nella scuola primaria, la scuola dell'Infanzia "Villa Ronco" promuove laboratori atti a sviluppare:

1. Capacità e coordinazione oculo-manuale
2. Motricità fine della mano

3. Uso corretto dello spazio-foglio
4. Capacità di perfezionare/completare un disegno
5. Educazione alla concentrazione/attenzione
6. Comprensione della funzione della scrittura
7. Educazione all'ascolto

Laboratorio cucina - "Il mondo di ARCIMBOLDO": finalizzato alla conoscenza di gusti, sapori e colori attraverso un breve viaggio attorno al cibo nazionale e no. Si tratta di un percorso di scoperta ed interazione tra il cibo e le "qualità" che gli alimenti nascondono, finalizzato a conoscere le proprie abitudini alimentari e confrontarle con quelle degli altri. Vengono trattati i seguenti temi:

- Ogni alimento ha una specifica funzione per la crescita
- il legame tra la vita dell'uomo e gli alimenti
- sapore, aspetto e profumo dei cibi: cosa ne pensiamo?
- Riconoscere e verbalizzare correttamente il nome degli alimenti
- Classificare gli alimenti (dolce, salato ecc.)
- Imparare ad assaggiare
- Le sensazioni legate al cibo (fame, sazietà, piacere, gioia)
- Raggruppare e classificare alimenti in base al sapore
- Individuare ciò che piace e non piace.
- Da dove provengono gli alimenti?

La cucina è una scuola, dove si incontrano nuovi odori e sapori; dove si mettono in pratica i primi rudimenti di matematica (attraverso le quantità dei cibi), dove si comprende l'importanza delle regole, dove si scoprono relazioni di causa ed effetto, si impara a distinguere grande/piccolo, alto/basso, uno/tanti/pochi...

Laboratorio di musica - Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di offrire ai bambini la possibilità di socializzare facendo "musica insieme" stimolando la creatività. Le proposte coinvolgono diverse funzionalità: ascolto, esecuzione e composizione.

Laboratorio d'inglese - Considerando che il bambino tra i 3 ed i 6 anni riproduce più facilmente qualsiasi tipo di suono, riteniamo particolarmente efficace l'approccio precoce alla seconda lingua già in età prescolare. L'attività verrà svolta sulla base dei seguenti obiettivi:

- far acquisire ai bambini le più elementari nozioni linguistiche della lingua inglese, per grado di difficoltà in base all'età;
- renderli in grado di utilizzare vocaboli/frasi/idiomi di uso comune durante le attività di routine, per grado di difficoltà in base all'età;
- creare nei bambini la coscienza dell'esistenza di un diverso codice espressivo con il quale sia possibile comunicare

Insegnamento della religione cattolica – l'attività, svolta da un'insegnante di classe in possesso dell'idoneità prevista dalla normativa, verrà realizzata per 1 h/settimanali per i bambini che richiedono di avvalersene.

Sono attesi i seguenti risultati: approfondimento dei valori cristiani: rispetto, amorevolezza, semplicità e gioia; conoscenza del significato delle festività religiose ricorrenti.

Coinvolgimento attivo delle famiglie – organi di partecipazione

All'interno della scuola dell'infanzia Villa Ronco sono presenti i seguenti organi collegiali:

assemblea plenaria, composta dalle insegnanti e da tutti i genitori degli iscritti.

L'assemblea plenaria si riunisce almeno una volta all'anno e garantisce lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- approva il Piano dell'Offerta Formativa;
- propone ed approva eventuali attività sperimentali;
- elabora ed approva il calendario annuale delle gite e delle feste;
- Elegge i rappresentanti di classe.

consiglio di classe, composto dalle insegnanti e da due genitori che vengono eletti annualmente. Il Consiglio di Classe:

- richiede eventuali modifiche organizzative legate alle esigenze dei bambini o delle famiglie
- si esprime in merito al livello di soddisfazione per il servizio, portando eventualmente proposte o richieste di modifica.

Per qualsiasi necessità, i genitori possono chiedere un appuntamento alle maestre. La presenza dei bambini durante il colloquio è sconsigliata.

Al fine di promuovere la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola i genitori sono invitati a partecipare alla realizzazione delle seguenti attività:

- laboratori natalizi e recita con i genitori
- open day
- pentolaccia di carnevale solo bambini
- gite nell'ambito cittadino
- gita di fine anno (da concordarsi con i genitori nel corso prima assemblea plenaria)
- festa di fine anno

Continuità educativa

La collaborazione e lo scambio di informazioni tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia e, successivamente, tra insegnanti della scuola primaria e scuola dell'infanzia riveste molteplici funzioni:

- garantisce il continuum del percorso educativo del bambino;
- offre alle insegnanti della scuola dell'ordine successivo informazioni utili per la predisposizione della programmazione educativa e didattica;
- garantisce ai bambini un'accoglienza maggiormente studiata sulle loro reali esigenze;
- restituisce alle educatrici del nido ed alle insegnanti della scuola dell'infanzia il senso dell'utilità e dell'apprezzamento del lavoro svolto;
- rassicura i genitori rispetto alle loro ansie su uno dei passaggi cruciali della vita del loro bambino. La visibilità e la trasparenza del passaggio di informazioni e di consegne infatti è garanzia del fatto che anche lo sviluppo mentale, emotivo e cognitivo del proprio bambino non è in balia della casualità, ma segue un itinerario in cui sono presenti sinergie e collaborazioni che riducono al minimo la possibilità di commettere errori di approccio e di valutazione.

La continuità con l'asilo nido "La tana degli Orsetti" è garantita dall'organizzazione dell'equipe educativa, che prevede la realizzazione di almeno due incontri congiunti nel corso dell'anno, in funzione della presentazione dei bambini che transiteranno dal nido alla scuola dell'infanzia. La presentazione sarà corredata dall'analisi delle schede di osservazione e dei progetti educativi individuali elaborati dalle educatrici del nido.

Prima della fine dell'anno scolastico, le insegnanti della scuola dell'infanzia incontreranno i divezzi del nido per la realizzazione di un'attività laboratoriale progettata congiuntamente alle educatrici del nido. Le attività si svolgeranno nella sezione della scuola dell'infanzia; ad esse parteciperà un'educatrice del nido. Saranno particolarmente coinvolti i "piccoli" della scuola, ovvero i bimbi di età attigua a quella dei piccoli ospiti.

Nello stesso periodo (marzo – giugno), le insegnanti incontreranno i genitori del nido per presentare l'organizzazione, le finalità, le caratteristiche della scuola dell'infanzia.

Al fine preparare nel modo migliore il transito alla scuola primaria, le insegnanti della Manuel Rocca si impegneranno in un progetto di continuità con la scuola primaria di Carasco, verrà preparato un progetto di continuità.

- un incontro iniziale tra le insegnanti finalizzato alla trasmissione delle informazioni sui bambini (precedentemente concordate con i rispettivi genitori, che avranno preso visione ed approvato il fascicolo personale) ed alla preparazione delle attività congiunte;

- eventi rivolti ai bambini di 5 anni, che potranno conoscere la scuola e le insegnanti a cui si riferiranno l'anno successivo, attraverso la partecipazione ad attività di laboratorio specificamente organizzate.
- N. 1 incontro di valutazione del lavoro effettuato, e per l'eventuale precisazione di alcune informazioni.

Calendario scolastico e chiusure previste

Le attività scolastiche vengono avviate la seconda settimana di settembre e terminano il 30 giugno di ogni anno.

Il calendario scolastico, predisposto sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Liguria, è consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Preparazione e somministrazione dei pasti

La scuola dell'infanzia "Villa Ronco" dispone di una cucina interna adeguatamente attrezzata per la preparazione del pasto quotidiano.

Per la gestione di tutte le attività, il personale si avvarrà del Manuale di Autocontrollo HACCP appositamente predisposto e della relativa modulistica.

Il menù proposto, è stato elaborato da un gruppo di dietisti in funzione delle necessità di apporto calorico e nutrizionale specifico dell'età dei bambini.

Ad ogni famiglia è già stata consegnata copia del menù.

Eventuali diete speciali devono essere prescritte dal medico competente; possono altresì essere richieste da parte delle famiglie (attraverso richiesta scritta) per ragioni religiose o filosofiche. La scuola si impegna al rispetto di tali diete, e dispone di un'adeguata strumentazione di controllo che garantisce la corretta trasmissione delle informazioni all'eventuale personale sostitutivo impegnato in cucina.

E' altresì possibile accogliere richieste temporanee o occasionali (dieta in bianco, sospensione temporanea di un alimento) purché motivate dei genitori e presentate tempestivamente.